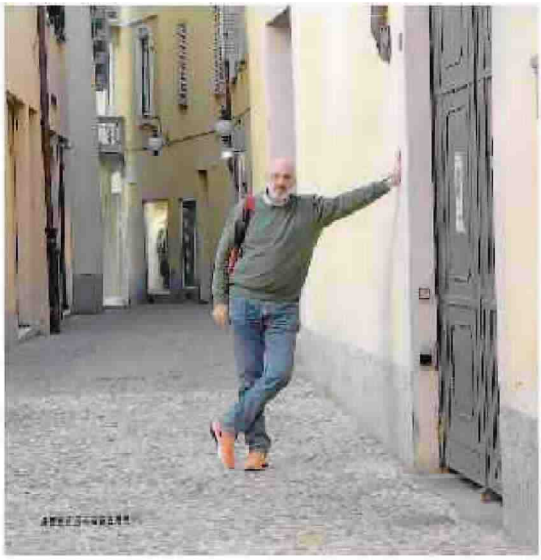
Ieri l'annuncio al Circolo dei lettori di Torino e adesso il tour in attesa del 21 luglio: "Evelyn" è pubblicato da Interlinea

Il noir di Scardigli tra risaie e baluardi è tra i sei finalisti al Premio Bancarella



A sinistra Marco Scardigli, terzo da sinistra, ieri al Circolo dei lettori di Torino per la proclamazione dei finalisti. Sopra, lo scrittore a Novara dove ha ambientato la vicenda

EVENTO

BARBARA COTTAVOZ
NOVARA

Marco Scardigli e la sua «Evelyn» sono tra i sei finalisti del Premio Bancarella. Ieri al Circolo dei lettori di Torino è stato dato l'annuncio che proietta il romanzo storico novarese, pubblicato da Interlinea, tra i titoli selezionati dai librai indipendenti italiani, insieme con Elisabetta Cametti con «Dove il destino non muore» (Cairo), Alessia Gazzola con «Il ladro gentiluomo» (Longanesi), Tony Laudadio con «Preludio a un bacio» (NN Editore), Marino Magliani con «Prima che te lo dicano gli altri» (Chiarelettere), e Giampaolo Simi con «Come una famiglia» (Sellerio).

Il vincitore di questa edizione numero 67 sarà proclamato il 21 luglio ma intanto i libri della sestina gireranno l'Italia: «E' questa la mia soddisfazione più grande, per me rappresenta già una vittoria» commenta l'autore.

Il romanzo di Scardigli parte da un fatto di cronaca cioè la presenza a Novara di una misteriosa donna francese che crea scompiglio nella tranquilla vita di provincia all'inizio del Novecento e rappresenta la prosecuzione della storia iniziata con Celestina e il ritratto del volto dipinto, il commissario Marchini, l'amico maggiore Stoffel e Tina, la donna amata da entrambi. Due noir tutti ambientati tra i baluardi e le risaie: «Sono molto contento dell'apprezzamento che ha avuto la mia storia su Novara, ma senza neanche una citazione della Cupola, visto che la città non ha mai avuto un'alta percezione di sé e si racconta come un posto di muffa e nebbia».

«Tempesta inattesa»

Scardigli confessa che questo primato nella selezione al Bancarella «è arrivata come una tempesta del tutto inattesa»: «Un libro è un bouquet di tanti aromi - commenta lo scrittore -. Io sono uno storico e la ricerca nella Novara della Belle Époque è stata un piacere ma c'è anche un editore novarese, Interlinea, e l'impegno di una libreria come Lazzarelli nella promozione del libro. Tutto questo porta a un risultato superiore della somma delle singole realtà».

Una domanda è d'obbligo e la fanno all'autore anche tanti lettori dei suoi due volumi: ci sarà un seguito? «Ho l'idea e so dove vorrei arrivare ma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

non c'è niente di programmato - dice Scardigli -. Sto proseguendo il lavoro con un giallo di un altro tipo e una ricerca sul ruolo della storia, sempre più negletto, nel mondo odierno. Forse l'anno prossimo tornerà anche il terzo noir novarese». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Il noir di Scardigli tra risaie e baluardi è tra i sei finalisti al Premio Bancarella

La tesi su Novara jazz festival vale il 110 e lode a Ca' Foscari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.

INTERLINEA